

I sottoscritti Prof. Francesco Paolo GIANCRISTOFARO, Avvocato Luigi RUSSO, Cav. Uff. Luigi TROZZI e Comm. LAMETTI Stefano, nelle loro qualità rispettivamente di Sindaco, Assessore alla P.I., Assessore ai LL.PP. e Assessore all'Annona, riuniti in Lanciano il giorno 5/2/1961 su convocazione del Senatore Prof. Vincenzo Bellisario, per esaminare le proposte presentate dall'On. Lattanzio - Membro della Direzione Centrale - al gruppo consiliare d.c. di Lanciano nella riunione tenutasi a Lanciano il 29 gennaio 1961;

Tenuto presente:

- 1) che le designazioni del Sindaco e degli Assessori sono state fatte dal Comitato Comunale D.C. di Lanciano in data 28 dicembre 1960;
- 2) che il Comitato Provinciale di Chieti ha dichiarato disciolta solo la Direzione del Comitato Comunale dopo le anzidette designazioni;
- 3) che, pertanto, il Comitato Comunale è ancora in vita;
- 4) che nella riunione del gruppo consiliare d.c. di Lanciano tenuta il 9.1.1961 nella Sede del Comune di Lanciano, il Segretario Politico Provinciale ha accettato che il Sindaco e gli Assessori sarebbero stati designati, a maggioranza, dallo stesso gruppo consiliare presieduto da un Membro del Comitato Provinciale;
- 5) che, per tale motivo, il Segretario Provinciale convocava l'11 gennaio 1961 il gruppo consiliare per procedere alla designazione del Sindaco e degli Assessori, ma dopo lunghe tergiversazioni negava quanto ebbe a dichiarare il 9/1/1961 circa le designazioni;
- 6) che due Consiglieri, già designati assessori dal Comitato Comunale, dichiaravano nella stessa seduta dell'11/1/1961 al Segretario Provinciale di essere disposti a rinunciare al loro assessorato al fine di permettere l'immissione in Giunta di altri uomini onde evitare possibili discordie;

- 7) che il Segretario Provinciale non prendeva in alcuna considerazione tali dichiarazioni;
- 8) che il Segretario Comunale, durante il periodo delle consultazioni, aveva invitato il Prof. Luigi Carinci, l'Ing. Antonio Ci<sup>u</sup>botti e il Dott. Paolo Gaeta, Consiglieri Comunali, ad accettare, qualora se ne fosse presentata l'occasione, le cariche rispettivamente di Sindaco e di Assessori, ma che essi declinarono l'invito;
- 9) che nessun'altra designazione esisteva al momento di andare al Consiglio Comunale se non la designazione del Comitato Comunale del 28/12/1960, mai sostituita da altre;
- 10) che quanto affermato è regolarmente ed inconfutabilmente documentato;
- 11) che l'assenza dei 5 Consiglieri nella seduta dell'11/1/1961 del Consiglio Comunale per l'elezione del Sindaco e degli Assessori (dopo che essi erano stati presenti alla precedente seduta consiliare del 9.1.1961 e si erano pubblicamente impegnati, con gli altri Consiglieri d.c., circa la formula politica e il programma amministrativo) e la loro richiesta di provocare un rimpasto in seno alla Giunta Comunale assume un significato esclusivamente personalistico;

#### R I L E V A N O

che per i suesposti motivi non sussistono ragioni valide perchè gli attuali Membri della Giunta e il Sindaco possano aderire alla richiesta di dimissioni che, oltre tutto, accrediterebbero le voci già tanto diffuse di dittatura del Comitato Provinciale D.C. in provincia di Chieti;

#### D I C H I A R A N O

di essere disposti anche a rassegnare le proprie dimissioni, nonostante che abbiano contribuito ad assicurare al Comune la formula più rispondente alla volontà dell'elettorato lancianese e conforme alle generali direttive del Partito, sempre che a DECIDERE sulla nomina della nuova Giunta sia l'organo statutario e cioè il Comitato Comunale di Lanciano, che auspicano sia reintegrato al più presto nella sua piena funzione.

Lanciano, 5 febbraio 1961.

Francesco Paolo Giannicchi  
Luigi Lum.

Luigi Rossi

Giuseppe Corbelli